LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 1 Gennaio 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 1

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell' Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Associazione alla "Patria,,

Come in testa del Giornale, il prezzo di associazione alla **Patria del Friuli** è fissato:

Anno lire 18

Semestre L. 9 Trimestre L. 4.50

così per l'Interno, come per tutti gli Stati della Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Grecia, Russia ecc.). Quelli però che, trovandosi all' estero, vogliono usufruire di tale facilitazione (la Patria costava finora l. 32.—, all' estero), devono associarsi col mezzo degli uffici postali del luogo dove si trovano.

Gli associati che pagano entro gennaio — vecchi e nuovi — hanno diritto ad un

ricco, splendido calendario

vero oggetto di lusso per qualunque salotto anche signorile. Ne cominciammo già la spedizione, a mezzo pacco postale.

Mandando L. **25.50**, l' associato ha diritto alla

Scena Illustrata,

splendidissima rivista quindicinale (50 centesimi per numero): il più ricco periodico d' arte e letteratura ch' esca in Italia:

e ogni associato può anche, col mezzo nostro, prendere l' associazione a prezzi ridotti alla

STAGIONE

il periodico di fama mondiale, stampato in Milano dalla celebre Casa Ulrico Hoepli:

edizione di lusso, annue **L. 12.60**

id. economica » » **6.80**

La riduzione del dazio sul petrolio

I poveri pagano 24 volte la luce in confronto dei ricchi.

E' noto essere stata presentata al Parlamento una petizione chiedente la riduzione del dazio sul petrolio da 48 a 10 franchi al quintale.

Lo spirito dei tempi, la necessità di dare sviluppo anche nel nostro paese ad industrie nuove che nei petrolii troverebbero la loro materia prima, la necessità di sollevare le classi meno abbienti da un eccessivo gravame, sono argomenti preziosi in appoggio alla domanda, l'accoglimento della quale in tempo non lontano dovrà pure maturare.

Il caposaldo delle argomentazioni in favore della petizione è la disparità, cioè, del trattamento fra povero e ricco, di fronte allo Stato, per quanto riguarda il consumo della luce.

Il *Corriere della Sera* giorni addietro accennava a tale disparità, traducendola in cifre: il povero pagherebbe per la luce a petrolio, sola che gli è concessa dalle sue risorse, in ragione di 21.58; il ricco pagherebbe invece per la luce a gas soltanto in ragione di 11.75. Il contrasto è già evidente, e basterebbe a giustificare la petizione, ma, secondo altri calcoli, in realtà il contrasto stesso è molto, ma molto maggiore.

La tassa governativa sul petrolio è di cent. 48 al chilog. Il consumo di petrolio per *candela-ora* si può ritenere in media di almeno 3 gr., perciò la tassa governativa grava sulla *candela-ora* a petrolio in ragione di centesimi 0.144. Si noti che il consumo di 3 gr. di petrolio si riferisce già a lampade con lucignolo tondo di almeno 25 candele di intensità, mentre la vera lampada del povero con lucignolo a nastro, della intensità di non più di 5 candele, consumerebbe per ogni unità di luce almeno il doppio, cioè almeno 6 grammi di petrolio per *candela-ora*.

La tassa governativa sul gas-luce è invece, di centesimi 2 ogni mille litri di gas, e poichè il consumo di gas è di circa 3 litri per ogni *candela-ora*, ne viene che la tassa governativa grava sulla *candela-ora* a gas in ragione di centesimi 0.006.

Il rapporto fra la tassa sulla luce a gas e la tassa sulla luce a petrolio è, a pari intensità luminosa, quello che corre fra i numeri 6 e 144, il che equivale a dire che il povero paga al Governo, sulla unità di luce, ventiquattro volte di più di quanto paga il ricco!..

La sproporzione è enorme, eppure è anche troppo vera.

Auguriamo che le condizioni delle nostre finanze permettano di correggerla il più sollecitamente possibile.

Nota letteraria.

P. VILLARI. *Nuovi scritti sulla questione sociale in Italia.* — Sansoni editore. Firenze, 1902.

Leggendo questi *Scritti*, noi vediamo la camorra in Napoli e la maffia in Sicilia: due fenomeni quasi identici, complicatissimi, determinati da più cause, non ultime la miseria e la perversità, varii nella forma a seconda dei diversi ordini sociali che ne sono infestati, e quasi sempre sottrantisi alla sanzione legale, e ciò sebbene essenzialmente delittuosi per i loro caratteri, uno dei quali sarebbe il costringere gli altri alla complicità o solidarietà nel male per assicurarsi maggiormente il successo e l' impunità; — vediamo il brigantaggio, il quale sarebbe la forma generalmente assunta non tanto dalla miseria e dalla perversità incorreggibile, innata, quanto dal furore della vendetta contro i soprusi patiti; vediamo in Sicilia l' industria mineraria o sia dello zolfo, e quella agraria, principali forme dell' attività e principal sorgente della ricchezza siciliana, afflitte entrambi dalla crisi: la crisi che deprime l' industria mineraria, cagionata dalla concorrenza delle piriti, dall' essere l' organizzazione dei lavoratori e la distribuzione dei prodotti male disciplinate, nonchè, per le miniere piccole, dalla scarsezza dei capitali impiegativi: la crisi invece che affligge l' industria agraria sarebbe cagionata dall' essere questa regolata da forme di contratti insufficienti a tutelare gl' interessi e le ragioni dei contraenti, specialmente degli operai; vediamo questi sdegnarsi e ribellarsi spesso assai più per la indeterminatezza e variabilità dei contratti medesimi, dal vedere se stessi esposti a molteplici angherie, all' arbitrio ed al capriccio altrui, alle privazioni cagionate dalle continue usurpazioni dei beni demaniali dai più potenti perpetrate, dal vedere infine che le guardie daziarie, pronte ad esentare dal dazio i principali della città, sono invece inflessibili nel colpirne i poveri, gli agricoltori, quando, tornati dal loro fondo dove hanno potuto fare economia d' un pane sul proprio cibo, non potendo all'ufficio daziario pagare i pochi soldi di dazio, fanno venir la famiglia fuori delle porte a mangiarsi il pane risparmiato. A questo punto l' Autore ammonisce come una delle cause principali della Rivoluzione Francese fu posta dall' Aristocrazia esentando se stessa dalle tasse, aggravandone i poveri. Continuando nella lettura, assistiamo al doloroso spettacolo dei *carusi* — operai addetti all' estrazione dello zolfo, — i quali, non ancora decenni, scendono «quasi nudi nelle gallerie per risalirne carichi di minerale, portando un peso che oltrepassa anche quello del loro corpo, ansanti, trafelati, soffocati dal caldo e dai vapori solforosi, per gallerie tortuose, ripide, strette, basse... dando lamenti che mettono pietà, obbligati a percorrere così, nudi, una distanza non sempre breve, con una temperatura che d' inverno scende sotto zero, » e ciò per 10 ore al giorno, con un salario che va da cent. 40 a L. 1. *(pag. 24-25, 68)* — Passando nel continente, a Napoli, fra molti altri mali — i milioni destinati pel risanamento essendo stati gettati per abbellire maggiormente i quartieri più sontuosi della città, — vediamo «migliaia d' infelici condotti senza loro colpa al delirio, all' agonia della disperazione, » gemere in condizioni economiche, morali, igieniche, nulla affatto migliori di quelle in cui gemevano prima che pel loro miglioramento venissero assegnati i cento milioni. Assistiamo infine ai tumulti di Minervino Murge, di Carrara, di Milano, non tutti suscitati, nè giustificati dalla miseria: poichè, osserva l' A., come si potrebbe menar le mani, rizzar barricate, lanciar sassi, opporsi alla forza, se nelle vene invece di fuoco e sangue vi stesse del gelo? — «Ricorderò sempre che allo scoppio di quei tumulti, da alcuni che avevano letto le *Lettere Meridionali*, intesi dire: «ah, questi disordini il Villari li aveva già previsti nella sue *Lettere Meridionali*;... se lo avessero ascoltato, avrebbero potuto prevenirli.»

Nelle belle pagine sulla riforma della beneficenza, fra tante assennate e profonde osservazioni critiche, fatte per dimostrare, a proposito dei lasciti costituiti in enti morali, essere giusto e ragionevole non ottemperare alla volontà del testatore, quando il lascito stesso non corrisponde più all'esigenze e all' indole dei tempi e dei luoghi ed essere quindi giusto il farne, ancorchè contro la disposizione del testatore, un uso più conveniente ai tempi e ai luoghi stessi, — troviamo il seguente fatto il quale, come molti altri consimili, fatti svolgentisi sotto i nostri occhi, dimostra che i poveri non hanno sempre ragione di lagnarsi se rimangono nella miseria e meritano venir fatti tacere non colla beneficenza, ma con qualche altro mezzo, quando, rifiutato il lavoro ad essi offerto, domandano il pane colle barricate. Ecco il fatto: [illegible] si presentò in un luogo dove si dava colazione gratuita a chiunque veniva a chiederla, e vi trovò 800 persone che ne profittavano. Promise loro di dar invece lavoro a tutti, cominciando dal giorno seguente. Si presentarono solo alcuni pochi, e dopo 10 giorni *non uno* rimase, sebbene il salario fosse discreto.» *(pag. 390)*.

Suggerite all' Autore dall' osservazione dei fatti, troviamo quà e là molte considerazioni circa il socialismo, le quali vengono spontanee quando fra tante scene, con tanta evidenza descritte, vediamo far capolino e così detti i sedicenti *amici e difensori del popolo, i padri dei poveri*, pei quali il socialismo consiste in chiacchere ed in deliramenti dottrinari. Leggano essi la censura fatta dall' Autore a molti di loro, che mentre si ostentano patrocinatori dei poveri e degli oppressi, se ne tengono però sempre lontani, o, se si avvicinano loro, non è già per aiutarli, ma solo per renderli maggiormente infelici, irritandoli col confronto delle loro miserie e dell' opulenza altrui, trascinandoli spesso al delitto, al carcere, dove dovrebbero venir gettati a marcire essi per primi. «Di certo, esclama l' Autore, dopo aver notato la frettolosa cecità con cui i nostri giovani si danno al socialismo, di certo questo fenomeno ha qualcosa di morboso, di fantastico, di poco pratico. E ciò apparisce anche più chiaro se si fa il paragone con la condotta di alcuni di Oxford e di Cambridge, i quali, *mossi dai medesimi sentimenti*, si danno con ardore allo studio della economia politica, *vanno fra gli operai, scendono nelle miniere, e colà passano le vacanze fra i minatori, cercando di conoscerli, d' istruirli, di affratellarsi con essi,*» pronti ad applaudire non ai poeti, ai filosofi, ai letterati, ma ad Helmholtz, a Pasteur, a Wirchow, a «coloro che hanno fatto qualcosa di praticamente utile per l' Umanità.» (pagina 75.)

L' Autore dopo aver, con molti fatti, dimostrato che ormai alle riforme politiche, con tanta fretta leggermente date, bisogna aggiungere spontaneamente quelle economico-sociali, e ciò per non essere *costretti* a darle, (pag. 87), — dopo d'aver dimostrato che per non venir resi barbari dai derelitti non inutilmente insorti, è necessario render essi civili, (pag. 486), conclude col dire che le riforme sociali col mezzo delle leggi attuate nella società non possono esser che precarie, illusorie e funeste se non sono accompagnate o precedute da corrispondenti riforme attuate nel mondo morale.

La legislazione socialista, irrazionale, arbitraria e di difficile e scabrosa attuazione quando volesse fissare il prezzo del lavoro fornito da un domestico, da un calzolaio, da un facchino, da un operaio, da un professionista qualsiasi, vivente, come si suol dire, alla giornata e sciolto dalle norme, spesso benefiche, di un qualsiasi statuto, non lo è meno quando intende fissare il prezzo del lavoro in un grande stabilimento prestato da operai inreggimentati in una vasta amministrazione. Inoltre la legislazione stessa qualora, colle suaccennate applicazioni, potesse venir inaugurata, date le attuali condizioni morali, verrebbe in ogni caso generalmente delusa e resa nulla e inefficace tanto dalla imprevidenza, dalla insufficenza morale e dalla incontinenza sessuale degli operai, quanto dall' egoismo dei capitalisti, degli appaltatori, degli [illegible] i quali, dallo stesso signoreggiati, farebbero sì che le cose, nei [illegible] rapporti cogli operai [illegible] dassero sempre a [illegible] andavano prima [illegible] stessa venisse inaug[illegible] sono quelli che chiaramente [illegible] vedano come ogni possibile legislazione socialista sia insufficiente a rimediare ai mali alla società derivanti non tanto da una pretesa irrazionale e ingiusta distribuzione della ricchezza, quanto dal tremendo feroce egoismo dei committenti e dalla imprevidenza e incontinenza degli operai, e come il principale rimedio di tanti mali sia da aspettarlo dal cuore umano che, unico, può supplire alle lacune e alle insufficienze della legislazione umana e senza il quale le migliori leggi riescono nulle e inefficaci, nonchè dalla istruzione e dal perfezionamento morale degli operai medesimi. Il voler risolvere la questione sociale colla legislazione, cioè con mezzi che stanno fuori di noi e dei quali non è possibile disporre come si vuole, anzi che col cuore e col miglioramento morale di noi stessi, cioè con mezzi che stanno in noi e a nostra piena disposizione, è lo stesso che andare a chiedere la salute e il refrigerio del nostro corpo alle valli elvetiche, mentre senza tanti costosi e faticosi viaggi, si potrebbe ottenere lo stesso effetto rimanendo a casa nostra.

Alessandria, 30 Dicembre 1902.

Prof. Giovanni Pascoli.

PORTOGRUARO.

— Rete telefonica.

31 dicembre. In queste colonne più volte si è parlato di una comunicazione telefonica da istituirsi fra tutti i capoluoghi della provincia friulana.

Data la speciale postura del nostro paese, capolinea delle ferrovie, che si estendono poi a quasi tutto il Friuli, non sarebbe fuor di luogo studiare una possibile estensione di tale rete telefonica fino a Portogruaro, tanto più che, approfittando del filo di Bagnara già esistente, tutto si ridurrebbe a prolungare il medesimo fino a S. Vito.

Inutile qui mettere in evidenza i vantaggi grandissimi, che deriverebbero dall' effettuazione di un tale progetto, che dovrebbe vivamente interessare i commercianti del nostro paese.

Cronaca Provinciale

CHIUSAFORTE.

— Brutti fatti.

Domenica scorsa il nostro Consiglio Comunale si radunava, per trattare, fra altro, anche in merito alla possibilità di costruire un acquedotto per il capoluogo.

Se l' idea di tale costruzione non garbasse alla maggioranza della popolazione per convinzione formatasi o per montatura acquisita, non è il caso d' indagare. Sta il fatto che prima ancora che si aprisse la seduta, molte persone (200 circa) si erano raccolte attorno al Municipio, nell' interno, ed in parecchi tavoli allo scopo disposti all' aperto, come d' estate, dal trattore dirimpetto al palazzo municipale.

Esaurita una questione in seduta segreta, il Sindaco, vista la moltitudine di gente che fa ressa per entrare nella sala consigliare, raccomanda la calma ed espone ai consiglieri il ritiro del progetto per non aver avuto ancora, da chi doveva darli, dati tecnici sufficienti. Pareva pertanto che tutto dovesse finire così; invece, non appena il Sindaco discese sulla strada, è fatto segno a

fischi ed urla assordanti;

alle quali egli calmo, rivolgendosi, disse a questi scalmanati che per il decoro del Comune e di loro stessi non si abbandonassero ad eccessi indegni di un paese civile.

Non lo avesse mai detto! Le urla ed i fischi si rinnovarono più forti. Questo l' antefatto.

Durante la notte, poi, ed ininterottamente dalla mezzanotte alle 5 del mattino, un branco di giovinastri scorazzavano il paese avanti e indietro, emettendo urla improperi, bestemmie e sconcezze d' ogni genere contro tutti i migliori del paese, a cominciare dal Sindaco per finire al nostro degnissimo Parroco. Specialmente poi ed in più riprese, si fermarono sotto l' abitazione del Sindaco, al quale, al grido di

morte, abbasso,

ecc., scagliavano le più atroci e volgari ingiurie come funzionario come cittadino. Si sfogarono in particolar modo anche contro il sig. Martina Va-

---

APPENDICE 73

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE - ROSSI.

— Una volta, signore, ma oggi pur troppo non è più così.... Morto il vecchio Manuel.... ammazzatosi suo figlio, che era l' unico erede del potere paterno, ci fu fra gli zingari una specie di sollevazione, la grande massa si suddivise, si scompose e da allora, addio quiete, addio bei tempi... Eh, le sono storie vecchie, ma tanto tristi.... e fu una donna, un' unica donna, mio buon signore, la causa di tutto quello sfacelo...

— Benedette donne mormorò Serpilli quasi all' orecchio della contessa Flavia, anche fra i gitani spargono la zizzania... Non parlo già per voi, cara contessa, nè per alcuna delle belle presenti... Sostengo una tesi generale.

— Tema prefeiito da voi, signor barone, bisbigliò Flavia sforzandosi di sorridere, ma quel sorriso finì in una smorfia sgraziata e Serpilli pensò, che la bella contessa doveva avere una spina nel cuore, e che questa spina la facesse penare non poco.

Intanto, l' accenno di una donna nella storia zingaresca della gitana, aveva acceso la fantasia dell' uditorio, e Carmelita, fedele interprete di tutti i desideri, si rivolse ancora alla povera donna dicendole:

— Raccontateci dunque la storia del vostro ultimo re, cui prima accennaste.

La gitana questa volta osò guardare Carmelita più a lungo, e con uno strano luccicore nei bruni occhi allungati, mormorò fra sè:

— Come è bella! non si direbbe forse lei, ricomparsa, e giovane come allora?...

Poi forte e con un lieve sorriso continuò:

— Forse, che io posso pretendere d' annojare vostra mercede, e tutti que signori colle mie vane ciancie?... Nu vi è di bello nella mia storia, signo anzi l' opposto.

— Che importa? raccontate lo st

La zingara pensò un moment con quell' aria ora attonita, ora di queste povere figlie dei bosc minciò:

— La nostra tribù era assai, e tutta, come dissi, dip un unico capo, il vecchio venerato nostro re e padrone, attraversando l' Egitto, poc Cairo, la nostra compagr uno fanciulla di poco più che lacera e scalza e sola accoccolata per terra. U terrogò quella bimba,

madre, di suo padre, ma la piccina non comprendeva e continuava il suo lamento. Venne chiesto se voleva mangiare, ed allora gli occhi della piccola si granarono avidamente desiosi, ed i piccoli denti morsero quasi con rabbia, il tozzo di pane che le era stato presentato.

«Parecchi giorni la nostra carova

ne avrebbe sentito pietà. Sconvolta, cogli occhi lucenti, la contessa pareva una statua dal dolore, e non una delle parole della gitana ricadeva nel suo orecchio rintronato, senza svegliarvi un penoso ricordo.

— Mi conviene dimostrare dell'energia, pensava la contessa dibattendosi

incuranti, ma sola contrazione del volto mobile della contessa.

Seduta poco discosta, come sempre appartata, Wanda ascoltava distratta la storia della gitana, concentrando invece la sua premurosa attenzione sul pallore terreo di Flavia, sullo strano balenio fugace di quegli occhi lucidi e ridenti.

lentino, giudice conciliatore, amato da tutti, e inviperirono contro di lui in modo osceno.

Non contenti, al grido di: abbasso il Municipio, evviva la rivoluzione, tempestarono di pugni e spintoni il portone del Palazzo municipale, nella loro bestiale incoscienza non badando che ivi abitano la famiglia del medico e del segretario comunale.

Poche persone soltanto ebbero il non ambito onore di essere vivamente acclamate da questi alcoolizzati gentiluomini della notte.

Tali fatti durarono parecchie ore. E dire che questi eroi notturni sarebbero velocemente scappati al semplice starnuto di un agente dell'ordine pubblico!... Intanto la benemerita di Moggio è stata minutamente informata delle disgustose scene accadute e pare, per informazioni avute, che si trovi sulla buona pista per scoprire questi manigoldi. E' sperabile che le indagini continuino alacri e non si arrestino a questi soli, ma si rivolgano più in alto, per colpire in pieno i veri sobillatori e preparatori di fatti che disonorano un paese. Ciò che è nei voti di tutti gli onesti.

TARCENTO.

— Gli arresti sono come le ciliege. Tre arresti fecero i nostri carabinieri a Magnano, per furto di frutta secche in danno di certo Antonio Urli, (importo della refurtiva, lire 15). Gli arrestati sono: Giuseppe Revelant, Santo Patriarca e Vincenzo Clama.

Mentre si traducevano questi alle nostre carceri, i carabinieri, veduto un mendicante che cercava eclissarsi, lo inseguirono; e, trovatolo in possesso di grammi 146 di tabacco estero, lo arrestarono per contrabbando. Egli disse chiamarsi Luigi Marzona fu Antonio, ed essere di Trasaghis.

— Infanticidio. Tre arresti. Anna Marchiol fu Antonio d'anni 33, il marito suo Giovanni Culetto d'anni 27, e la costui madre Maria Culetto, della frazione di Musi, trovansi in carcere sotto la imputazione di infanticidio. L'Anna, partorita una bambina che parrebbe concepita mentre il marito si trovava all'estero, la consegnò morta alla suocera. Questa, la seppellì. Il marito, saputo il fatto, dissotterrò (si racconta) il corpicino, e lo riseppellì nella stalla.

PALMANOVA.

— Consiglio Comunale. 31 *dicembre*. Eccovi succintamente detto quanto si fece nel nostro Consiglio comunale

In seduta segreta, furono approvati i seguenti aumenti di stipendio: L. 1.. agli impiegati comunali Tomaso T.. canelli, Cappa Aristide, e Somm.. Luigi; L. 100 ai maestri di Palman.. L. 60 alle maestre; pareggiati gli .. pendi del maestro e della maestra .. Jalmicco e quelli degli insegnanti .. Palmanova.

Si porta da L. 420 a 500 la paga degli stradini Taliana, Bertossi, Battistel; da L. 424 a 500 quella delle guardie campestri Minigutti e Merlo; da L. 360 a L. 380 quella della guardia urbana Golosetti.

Si dice che fra il presidente sig. Andrea Vanelli ed il consigliere ing. De Biasio vi sia stata disputa circa l'aumento di stipendio; ma si arrivò ad un completo accordo dopo una lunga discussione.

In seduta pubblica, si discusse il preventivo 1903, il primo della nostra Giunta democratica.

Ne fa una esauriente relazione dimostrativa il Sindaco, sig. Andrea Vanelli: una relazione breve e castigata, com'egli dice: «breve, perchè in 3 mesi «d'amministrazione non può essere «attuato il nostro programma così va- «sto e complesso; castigata, perchè «noi rifuggiamo dalle frasi rettoriche «e dai luoghi comuni, dovendo sempre «lo spassionato e libero giudizio sor- «gere dallo spassionato e libero esame «dei fatti».

Previene prima di tutto oggi l'onorevole consiglio che nella prossima seduta, che avrà luogo fra qualche giorno, verrà proposto l'aumento della tassa famiglia e della tassa esercizio al massimo consentito dalla legge. Trova .. ripetere le ragioni che consi- ..umento; perchè ..

insegnanti di Jalmicco sia rispettivamente uguale a quelli del Capoluogo perchè è uguale il lavoro, è uguale la responsabilità, è uguale l'orario scolastico ed una — per tutti madre dev'essere Palmanova.

Nello stesso modo l'on. Consiglio ha accordato l'aumento di stipendio agli impiegati, stradini e guardie, per poter esigere che la macchina comunale funzioni bene e regolarmente.

Ricorda le opere fatte e da fare, e fra quelle con piacere constata l'istituzione della classe V. femminile ed i lavori del cimitero, che tutti i concittadini hanno lodato, nulla giovando la malvolenza che tentava circondare l'amministrazione d'uno sprazzo di luce nera e selvaggia.

Il lavoro grandioso e che giustamente preoccupa l'amministrazione, è la sistemazione delle vie cittadine, ed anche su questo può assicurare che fin dai primi dell'anno nuovo, la Giunta si unirà con l'egregio signor ing. De Biasio per definire certe questioni che prolungano la compilazione definitiva del progetto.

Messo ai voti il preventivo, è approvato. L'entrata e l'uscita si pareggiano in L. 92853.30.

Si passa agli altri oggetti:

Si approvano: il bilancio preventivo 1903 della Congregazione di Carità ed Asilo infantile Regina Margherita; il conto consuntivo per l'anno 1900 e 1901 della Congregazione di Carità; lo stesso per gli anni 1899 e 1900 dell'Asilo infantile Regina Margherita; alcuni storni di fondi da articolo ad articolo del bilancio; in seconda lettura, i concorsi del Comune: pei danneggiati di Sicilia, ed a favore dell'Associazione Agraria Friulana.

Furono eletti: a membro della Commissione per la tassa famiglia il sig. Desio Antonio, in sostituzione del sig. ing. Giovanni Buri; ad ispettrici scolastiche le signore Underlistlia Sofia e Michielli Libera, in sostituzione delle signore Scala Anna e Buri Elvira; rieletto il sig. Angelo Damiani membro del monte di Pietà.

In ultimo si approva il regolamento interno dell'Asilo infantile regina Margherita.

— Grave ferimento. Certo Deganis Rinaldo di Castions di Strada, per futili motivi trovò questioni con certo D'Ambrosi Leone, il quale si ebbe un colpo di roncola alla testa che gli produsse ferita giudicata guaribile in giorni 20.

— Primi dati statistici sull'anno decorso. Sono nati 108, morti 112, di questi 44 a domicilio 68 fra l'ospitale di Palmanova ed il manicomio di Sottoselva. N. 32 matrimoni.

— Beneficenza. Pervennero alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: Monte di Pietà importo sopra prezzi rimasti prese..

..ENONE

— .. di concordato stragiudiziale. La ditta *Antonio Fantin,* manifatture, già in moratoria, propone di saldare le singole partite di credito con un concordato stragiudiziale nella misura del 70 0/0 e precisamente tenuto conto del già corrisposto 40 0/0 di versare ancora a completo pareggio il rimanente 30 0/0 in una sola rata al 31 corr., qualora tutti i creditori entro 15 giorni mandino la loro adesione,

CODROIPO.

— Funebri Pittoni. *31 dicembre. (B.)* Oggi furono da questa popolazione, tributati gli estremi onori al compianto concittadino Odorico Pittoni.

La salma, come ieri scrissi, è arrivata qui ieri sera da Padova e questa mattina ha avuto luogo il trasporto dalla Stazione ferroviaria al Cimitero.

Verso le 9 1/2 molte persone, nella maggior parte con torcie, erano convenute nel piazzale della Stazione, molte altre si erano disposte lungo la strada che il funebre corteo doveva percorrere.

La bara, levata dal carro, fu trasportata sopra un carro tirato a due cavalli.

Il corteo, preceduto da un prete, muoverà alle ore 10 alla volta del Cimitero. Sulla bara furono deposte, due corone, una della famiglia, l'altra del

Zanelli dott. Ugo L. 2, Chini dott. Luciano c. 50, Sandri Floreano 50, Cozzi Felice di Giacomo l. 1, Brandolini Giobatta 1, Frisacco Giovanni 1, Borsatti Luigi 2, Anna Caucig 5, Paschera Andrea 2.50, Contessa Mainardi 4, Fontana Paolo L. 1.

Per l'erigenda Casa di Ricovero: Frova Luigi L. 25, Someda dott. Pietro 5, Candussio Giovanni l. 5.

— Ommissione. Ho ommesso di accennare che ai funebri Ballico era rappresentato anche il Circolo Agricolo, del quale il Ballico era magazziniere e molto cooperò alla sua istituzione.

— Fiera rimandata. Mi si prega di annunziare che la prima fiera di Gennaio che scade il 6, giorno festivo, fu rimandata al giorno 7.

— L'ultima notte dell'anno. Essa è qui trascorsa malinconicamente. Non vi furono le solite cene di fine d'anno con i relativi brindisi a quello novello.

Tranquillità su tutta la linea. Un po' meno di musoneria ci fu all'albergo *Roma* dove ho assistito alle prove dell'orchestrina che suonerà nel prossimo carnovale.

Essa suona egregiamente; prepariamoci a passare quindi delle belle serate.

Piccole notizie di cronaca.

Decesso. — A *Latisana* è morta la contessa Angela Tomadoni Gaspari-Gazzola, generalmente compianta per la sua bontà.

Conferenza. — A *Ovaro*, il dott. Luigi Grassi-Biondi tenne una conferenza, applaudito, sul tema *Una diagnosi*, dimostrando come l'agiatezza e il benessere sociale vadano di pari passo col diffondersi della istruzione e dell'educazione.

Un bell'atto. — Il cav. Giacomo Gabrici, testè eletto presidente della Società operaia di *Cividale*, manderà a proprie spese una rappresentanza della società medesima con bandiera al pellegrinaggio del 9 Gennaio al Pantheon, in Roma.

Grave disgrazia. — Domenica, certa Maria di Natale Pecile, d'anni 20, si rovesciò addosso il lume a petrolio. In un attimo fu avvolta dalle fiamme. Si gettò in una pozza d'acqua: ma riportò gravi scottature alle mani, al volto e al petto, cosicchè gli occorrerà per lo meno un paio di mesi a guarire.

Cronaca Cittadina

Un altro anno felice!

Lettori e lettrici!... Gli anni si vanno accumulando! Possiate goderne ancora molti, e felici; per intanto, ve ne auguriamo ancora uno; e di comunicare ancora con voi, mediante La Patria del Friuli, nel 1 gennaio del 1904!

Le case dei poveri.

In occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale, fu distribuito ai signori consiglieri, per comunicazione, uno stampato firmato dai signori: avv. Giuseppe Comelli, avv. Giovanni Levi, Luigi Pignat, dott. Oscarre Luzzatto e dott. Giovanni Cosattini, componenti la commissione incaricata di studiare e proporre come erogare e rendite del Legato Tullio, che vanno devolute a favore dei poveri di Udine. Noi la riproducemmo, martedì, nel riferire intorno a quella seduta; ma crediamo utile ristamparne il periodo seguente:

«Nella Commissione giungeva l'eco raccapricciante di una recente inchiesta eseguita sulle abitazioni dei poveri di alcuni rioni della città, la quale ha posto in luce condizioni di ambienti e di vita in cui è a ritenersi vana, non solo ogni lotta per l'igiene, ogni cura per gli ammalati, ma anche ogni tentativo di risanamento civile e morale di tanti derelitti».

Abbiamo domandato informazioni circa l'inchiesta cui si accenna qui sopra; ma potemmo sapere assai poco, finora.

Il riparto visitato finora da speciale commissione, è quello compreso nella parrocchia del Redentore. Ci fu detto che si visitarono case veramente immeritevoli di tale nome, dove si hanno bugigattoli anzichè stanze, prive d'aria e di luce, e umide, dai muri vetusti e neri; ma che, per fortuna queste, le quali diremo

abitazioni pessime

non sono molte; più numerose le mediocri: abbastanza numerose le discre.. ..rarissime le lodevoli.

..ab-
..e:
..to
..o-
..e

Commemoraz. del sen. Pecile
al Giardino d'Infanzia.

Sulla parete di fronte, nell'atrio, si legge una epigrafe, e nell'aula dove sarà tenuta la commemorazione, altre due portanti le stesse parole:

«Al loro babbo comune il sig. Presidente Senatore Gabriele Luigi Pecile, oggi, nel deplorato trigesimo della sua morte, i bimbi del giardino riconoscenti e grati offrono fiori e lacrime».

Tra le due epigrafi della sala, pende il ritratto del Senatore.

Nell'aula, una profusione di piante sempreverdi.

I bimbi, all'una e mezza, sono già raccolti e seduti sul davanti; dietro essi i posti per le mamme, le patronesse e per i pochi invitati.

Notiamo: signora Morpurgo, contessa Caratti, contessa Asquini, signora Lucilla Pagani, signora Maddalena Misani, signora Anna Nallino, signora Teresina Rubini Cacitti, prof. Nallino, onor. Caratti, avv. cav. G. B. Antonini, dott. Capsoni, dott. Pitotti. Di altre, non ricordiamo il nome.

Parla il prof. Nallino. Egli comincia: Non può non invadere mestizia l'animo nostro nel parlare del sen. Gabriele Luigi Pecile qui, dove tutto parla ancora di lui. Ricorda i meriti dell'Estinto, come infanticabile propugnatore dell'educazione infantile, e loda la disposizione presa dal consiglio dei giardini d'intitolarli col nome di Gabriele Luigi Pecile. Uomo, forte di fisico e di morale, fortezza fisica e morale avuta in retaggio dalla famiglia, tutto sè stesso consacrò al bene del proprio paese, dedicandogli mezzo secolo di lavoro infaticabile ed intellettuale.

Esprime sincero compianto per la desolata famiglia e per i parenti tutti, colpiti da tanta perdita.

Le signorine fanno alzare i bambini ed essi intuonano quel dolcissimo e malinconico canto che ci commosse, lassù nella piccola chiesa di Fagagna, davanti al suo feretro, e ch'egli desiderò come ultimo saluto dei giovani cuori a cui tanta parte della operosa sua aveva dedicata. Quel canto ha ancora il potere di richiamare le lagrime agli occhi...

—

Impossibile sarebbe ripetere per intero tutte le nobili, le commoventi parole pronunciate dalla direttrice signora Bataggini. Essa si rivolge sempre ai bambini e col pianto nella voce: Rammentate, dice loro, rammentate, miei bimbi, il Senatore Pecile? Egli veniva in mezzo a voi quasi ogni giorno, e voi correvate intorno a lui come al papà... Era buono, lui, e vi amava tanto... Era felice quando era con voi di ammirare i vostri lavorini, di ascoltare i vostri canti pieni d'affetto, di rallegrarsi delle vostre festanti canzoni... e voi pure gli volevate tanto bene... Voi ora vi domandate, io lo so: Perchè non venga più quel presidente?.. perchè le signorine da qualche tempo sono così malinconiche?... Oh! bimbi! fortunati voi che non sapete il perchè egli non viene più, che non potete comprendere lo strazio, il dolore infinito che lascia dietro a sè la morte. Io ve lo dico: il Senatore non tornerà *mai più*... Oggi non potete comprenderle, queste parole, ma un giorno saprete quale ne sia il loro significato.

Allora, forse, tra le memorie della vostra infanzia, vedrete disegnarsi la sua alta e mite figura circonfusa di tutta la poesia del ricordo; ed allora, oh! allora darete certo una lacrima alla gelida terra che accoglie la spoglia di quel grande, di quell'eroe dell'umanità... Rievocandone la memoria, ricorderete inoltre ch'egli vi diede il primo esempio di bontà e di virtù. Lasciatemi parlare di Lui che amavate tanto, a voi ch'egli tanto amava, qui, davanti alle vostre mammine, davanti a questi signori... E' un conforto parlare di cose buone in mezzo a persone buone ed Egli che vi guarda, ed Egli che di lassù vi guarderà, non potrà non sorridere al tributo della vostra piccola anima innocente e benedirvi tutti...»

Riassume a larghi tratti la vita operosa del Senatore, e insiste specialmente sull'opera sua nel promuovere istituto di educazione e nel provvedere ai piccoletti benessere materiale e morale. E continua:

Egli fu... Oh! è *triste dover* dire *egli fu*, per noi che eravamo abituati a dire sempre: egli è... Voi capirete un giorno che quando scompare un uomo simile dalla terra, lo si piange... e l'eco di quel pianto perdura sempre nel cuore e ci amareggia di più. Egli, mi ha insegnato per ventott'anni a lavorare qui per voi. Egli amava tanto i bambini, i bambini dei giardini, i suoi bambini; per essi egli diventava poeta vero... E quando nacque Paolo, il suo nipotino, egli, quel ..apiente, si rimise a studiare il latino ..r poterglielo egli stesso insegnare; ..quando a Paolo nacque la sorellina ..riola, egli, quel giorno mi disse:

Durante la notte non ho potuto ..ire per cercare dei versi adatti .. apprendere a Paolo, perchè li ..davanti alla culla, alla mamma... quei versi. Poi, racconta altri ..ddoti caratteristici: quando, a ..nel mentre aspettava di farsi .. l'occhio ammalato, compose ..a canzone che volle fosse can..ebri:

allor che fanciulletto...

..al giardino, volle donare ..icordo, il *Canzoniere*, ricco ..omposte da lui; vibranti

tutte d'affetti gentili, che reciterete voi e reciteranno i bimbi che verranno dopo di voi in questo luogo educati. Egli vive nei vostri cuoricini e vivrà sempre, per insegnarvi la virtù... Ed ora, rivolgendoci a quel grande, intrecciamo fiori di virtù, corone di opere oneste, e certamente col nostro pianto la nostra offerta gli sarà grata...

Il discorso ha commosso tutti: molte madri piangono; e finisce di destare la commozione, il rimpianto dei bambini espresso in una mesta poesia, cantata con molta espressione.

— Il gran passaggio. La notte decorsa, in molti esercizi pubblici si aspettò il battere delle ore 12, col bicchiere alzato: e l'*ora fatale* fu salutata da canti, toccar di bicchieri, scambio d'auguri... Così, furono salutati lo scomparente e l'entrante anno.

Erano passate le... prime ore del nuovo anno, e ancora comitive allegre giravano per la città.

Stamane, altre comitive... meno allegre, per ora: i cercatori di mancie: una costumanza che, per quanto le si gridi contro, permane.

—

Come di consueto, grande scambio di visite, oggi: Deputazione Provinciale, Vice-Presidente del Tribunale, Procuratore del Re, Intendente di Finanza, Direttore delle Poste... e altre autorità e rappresentanze, fanno visite al R. Prefetto; gli impiegati d'ogni ufficio, presentano gli auguri ai capiufficio... Sono consuetudini che non fanno nè ben nè male, se non vogliasi lamentare un po' di perdita di tempo. Ma se ne perde tanto, in questa vita!

— Gli orfanelli dell'Istituto Tomadini mandarono a portare il loro augurio ai cittadini, la loro piccola banda musicale. Possa il nuovo anno trascorrere per essi benefico!

— Sappiamo che l'on. Sindaco (il quale continua nel miglioramento) ha inviato, pel capodanno, a nome della Città, un telegramma di augurio ai Sovrani.

— Le nostre industrie. La Ditta G. B. Marzuttini e Compagni ha trasportato la propria officina da via Savorgnana 40, a Piazza Umberto I n. 10. Vi facemmo una visita. E' una officina messa con proprietà, e adatta al genere dei lavori cui vi si attende: fabbrica di gazometri ad acetilene, di biciclette, di motocicli speciali ideati da quel geniale enciclopedico ch'è Sior Tita Marzuttini — il quale maneggia il pennello con la stessa disinvoltura con la quale fabbrica... un motorino, da applicarsi poi, ingrandito, alla bicicletta, o suona il mandolino con altrettanta *passione*, come attende a metallizzare un fiore od un insetto...

A proposito: ce ne mostrò alcuni saggi molto riusciti: una cicala, foglie di rose, un maggiolino, un fiore, trasformati in oggetti di rame immarcescibili, pur conservando le più tenue velature onde son ricamate le superficie.

Tornando all'officina propriamente detta, soggiungeremo che si assume impianti anche notevoli di apparati pel gas acetilene: la Filanda Brunich di Mortegliano, la Farmacia Manganotti di Pasian Schiavonesco, la fabbrica sedie Marussig di Manzano, il palazzo del conte Varmo in Mortegliano, ecc. ecc., sono illuminati ad acetilene, con apparati forniti da questa officina.

Oltre a ciò, si riparano in essa biciclette e automobili, per i quali, anzi, fu scavato apposito *garage,* che permette all'operaio di lavorare comodamente sotto l'automobile, tanto per riparazioni come per la ripulitura.

L'ultima novità, sono le retine *Auer* applicate alle lampade a petrolio, e mercè le quali si ha una luce simile a quella dei becchi *Auer*.

Salutiamo con piacere questo specializzarsi delle industrie paesane, di cui l'officina Marzuttini e C, è un bell'esempio.

— I piccoli motori all'Esposizione. Uno dei concorsi più importanti nella Esposizione di quest'anno (siamo già nell'anno dell'Esposizione!), sarà il concorso internazionale di piccoli motori applicati all'industria, pel quale speciali raccomandazioni fece l'on. Ministro di Agricoltura Industria e Commercio e speciali cure spiega l'operosissimo Comitato.

Anche parecchie importanti case di Milano, cui si rivolse testè il Comitato, promisero il loro concorso.

Il Ministro promise l'alcool gratuito per i motori ad alcool,

Vedremo anche parecchie macchine in azione: e per queste, la forza meccanica necessaria è pure data gratuitamente.

— Nuovo cavaliere. Fu insignito della Croce di cavaliere il dott. Federico Braidotti, capoufficio allo Stato Civile ed alle anagrafi del nostro Municipio. Il dott. Braidotti è diligentissimo cultore degli studi statistici e storici; e vari sono i lavori da lui pubblicati in questi due rami dello scibile, illustranti il suo e nostro nido: così Udine vecchia si riallaccia alla presente. Ricordiamo uno degli ultimi suoi lavori: quello a proposito del censimento.

Al dotto ed operoso uomo, che onorò talvolta di suoi scritti la *Patria del Friuli,* vive congratulazioni.

Telefono N. 150.

Voci dei privati

— Le mancie di capo d'anno e gli operai. (1)

Il solito brutto spettacolo delle frotte di operai che percorrono in questi giorni la città, si agglomerano davanti agli uffici, bussano alle porte delle abitazioni, per pitoccare, fra umili e pretenziosi, la mancia di capo d'anno, rimette in campo la questione sull'abolizione di tale veramente brutta usanza, così contraria a ogni sentimento di decoro, e a quegli ideali di elevatezza morale cui l'operaio, specialmente oggi, ha diritto ed obbligo di ispirare la propria condotta.

Leggiamo nei giornali cittadini che la Giunta ha distribuito ai pompieri una certa somma quasi a indennizzarli per la proibizione loro fatta di andare alla questua delle mancie.

E sta bene: questo può essere, se non proprio un buon esempio, almeno un principio di provvedimenti per l'abolizione che tutti desideriamo.

A nostro parere la Camera di lavoro dovrebbe farsi iniziatrice di tale abolizione: e potrebbe rivolgersi, a tal fine, e tutti i capi bottega, perchè fino dai primi giorni del nuovo anno si accordassero fra loro, coi loro operai, e coi loro clienti, per sostituire ai proventi delle mancie di capo d'anno una specie di *musina* e salvadanaio, dove verrebbero posti, man mano che si riscuotesse il prezzo dell'opera eseguita, quei pochi centesimi o soldi, che si ravvisassero proporzionali all'incasso, e al presunte risultato delle mancie da abolire — risultato che l'esperienza dei passati anni, facilmente rivela.

Tutti i clienti dovrebbero intendersi cogli operai e capi bottega, offrendo un ragionevole aumento di prezzo per i lavori commessi, a patto di essere assicurati che a fin d'anno non avranno a subire la noia delle mancie del genere di cui si tratta. L'aumento sarebbe indubbiamente assai tenue.

La stessa Camera di lavoro potrebbe anche assumere di rilasciare *tessere di assicurazione contro le mancie* a coloro che pagasseso un annuo tributo: saldo a lei stessa di ripartire il ricavato fra gli operai. Ogni assicurato affiggerebbe la tessera sulla porta d'ufficio o di casa per garantirsi il diritto a non essere molestato.

Insomma, l'idea fondamentale è buona e nessuno ha veste per studiarla meglio di quella istituzione che si propone di provvedere a tutelare il lavoro e con esso la dignità e l'utile dell'operaio.

Confidiamo di non avere sprecata la nostra voce, e di non vedere deluse le nostre speranze.

(1) Sottoscriviamo a due mani al desiderio che si venga finalmente ad abolire sul serio l'usanza delle mancie. Dubitiamo però che ci si riesca. Ad ogni modo, siamo davanti ad una proposta, che può essere accolta dalla Camera del lavoro e da altre istituzioni che godano la fiducia degli operai, discussa e studiata e migliorata. Noi, lo confessiamo, non potremmo dire se attuabile. Altri, se crede, la può discutere anche sul nostro giornale, e magari confutarla. Ci piacerebbe di aver a collaboratore tutto il pubblico: e questa rubrica è fatta apposta per esso.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Infortuni sul lavoro.

Importante decisione di massima.

(*Toi.*) — In una notte dell'autunno del 1901, in Montereale, un masso, precipitando da enorme altezza su di una capanna dove dormivano, per ragione di lavoro, diversi operai addetti alle costruzioni sul Cellina, schiacciava la capanna e travolgeva i lavoratori, dei quali due rimanevano morti e un terzo gravemente ferito.

I parenti ed eredi di uno dei morti, certo Basso Angelo detto Valentino, rifiutandosi le compagnie assicuratrici di Milano di pagare loro la indennità dell'infortunio, promosssero lite contro le compagnie stesse davanti questo Tribunale, dopo aver ottenuto il gratutito patrocinio, essendo poveri.

Fu loro difensore l'avv. Carlo Policreti.

A difendere le compagnie vennero gli avvocati Above e Pavia, di Milano, ai quali si associava, soltanto come procuratore l'avv. Enea Ellero.

Parecchie erano le eccezioni accampate dalle compagnie, e fra altre: che esse avevano garantito gli operai durante il lavoro di giorno, e non anche la notte nelle ore del riposo; che l'infortunio Basso non era avvenuto in occasione di lavoro e mancava la causalità tra il lavoro e l'infortunio; che in ogni caso il disastro era avvenuto per forza maggiore, imprevedibile e che avrebbe potuto avvenire in danno del Basso anche se egli non fosse stato operaio del Cellina.

La discussione fu brillante d'ambe le parti, sebbene, a nostro profano parere, la parte più simpatica fosse quella sostenuta dall'avv. Policreti.

Il Tribunale, con dotta ed elaborata sentenza, vagliando ad una ad una tutte le eccezioni delle compagnie assicuratrici, tutte le respingeva, condannando le compagnie stesse non solo a pagare le indennità domandate a tenore di legge dagli eredi del povero Basso, ma anche nelle spese di lite.

La sentenza è importantissima, avendo deciso una questione di diritto su di una legge nuova e su di un punto non deciso prima d'ora.

Cause minori.

Brusutti Felice fu Angelo d'anni 52, villico di Castions di Zoppola, fu condannato per delitto di oltraggio a danno dei funzionari di questa Procura del Re, per porto di roncola, a lire 150 di multa e giorni 2 di arresto. Difensore avv. Riccardo Etro.

Castellana Rosa fu Gio. Batta, da Strega, d'anni 68, di Toppo di Meduno, imputata di truffa per avere ingannato parecchi facendo credere loro d'essere in possesso di certi rimedi e cognita di malattie per essere stata lungo tempo con un professore di Trieste; nonchè di contravvenzione sanitaria. Difensore avv. Peter Ciriani.

Il P. M. cav. Sellenati propone la condanna a tre mesi di reclusione per la truffa e a L. 150 di ammenda per la contravv. sanitaria.

Il difensore invece, nella sua arringa, dimostra non sussistere la truffa ascritta alla sua raccomandata, ma solamente la contravvenzione alla Legge sanitaria, per il qual titolo egli chiede il non farsi luogo a procedimento in seguito all'ultima Amnistia.

Ed il Tribunale pronuncia in questo senso la sua Sentenza.

Bancarotta semplice.

Amistani Carlo, ex negoziante di Casiacco (Spilimbergo) deve rispondere del reato di bancarotta semplice.

Lo difende l'avv. Peter Ciriani. Il Tribunale lo condanna a 5 mesi di detenzione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercati d'oggi.

Fiorenti, oggi, tutti i mercati, dopo tanti giorni d'inazione.

Granoturco: L. 11.50, 11.70, 12.—, 12.25, 12.30, 12.35, 12.50 l'ettolitro; nel precedente mercato, si segnarono 11.— a 12.75.

Cinquantino: 10.60, 11.—, 11 25, 11.60; sul precedente, i prezzi furono da 10.— a 11.

Castagne: 14.—, 15.—, 16. , 17.—, 18.—, 19.—, 20.—, 21.— al quintale.

Fagiuoli: 21.—, 28.—, 30.— e 31.—.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 gennaio 1903.

Rendita 5 0|0	101.75
» 4 1|2 0|0	106.87
» 3 1|2 0|0	99.—
» 3 0|0	69.75
Azioni.	
Banca d'Italia	906.50
Ferrovie Meridionali	673.25
» Mediterranee	443.50
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	492.50
» Meridionali	338.50
» Mediterranee 4 0|0	502.50
» Italiane 3 0|0	346.50
Città di Roma (4 0|0 oro)	512.—
Cartelle.	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	504.75
» » » 4 1|2 0|0	516.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	511,25
» » » » 5 0|0	515,50
» Ist. Ital. Roma 4 0|0	504,—
» » » » 4 1|2 0|0	515,50
Cambi (cheques — a vista).	
Francia (oro)	99,92
Londra (sterline)	25,11
Germania (marchi)	122,82
Austria (corone)	104,87
Pietroburgo (rubli)	265,10
Rumania (lei)	98,12
Nuova york (dollari)	5.13

Lo scoppio di un Gazometro.

A Moncalieri è scoppiato un gazometro di acetilene della ditta Bussirova. Il garzone della ditta, certo Cagnotti, ragazzo quindicenne, fu orrendamente ucciso, avendo dallo scoppio fracassato il cranio dal quale usciva la materia cerebrale.

Lo sciopero di Torre Annunziata.

Trentanove arresti.

Napoli, 2. Ieri sera vi fu una grande agitazione a Torre Annunziata. Gli scioperanti, saputo che stamane si sarebbe ripreso il lavoro al nuovo stabilimento Fabrocino, si recarono colà in colonna di circa un migliaio. Per l'atteggiamento minaccioso di tutta quella gente e per le solite grida, dovette intervenire il commissario Castaldi con molti funzionari, guardie e carabinieri. Le esortazioni alla calma non ebbero alcuno effetto. Dopo il suono degli squilli, fu intimato ai dimostranti lo scioglimento.

Questa notte stessa furono eseguiti 39 arresti. Gli arrestati stamane sono stati condotti in mezzo ad uno squadrone di cavalleria e ad uno quadrato di fanteria, alle carceri mandamentali.

E' stato arrestato anche un pastaio, certo De Matteo, il quale andava reclutando operai per lavorare, armato di una pistola a due canne.

Oggi si sono recati a Torre Annunziata il deputato Altobelli e i consiglieri comunali di Napoli Pedrini e Guarino, accolti alla stazione da una lunga ovazione da migliaia di scioperanti. Si sono tosto recati alla Camera del Lavoro, dove eravi anche il deputato Todeschini. Altobelli ha parlato agli scioperanti portando loro — disse — il saluto del proletariato napoletano. Poscia Altobelli, Todeschini e Guarino hanno iniziato pratiche pel rilascio degli arrestati.

Stamane intanto è stato ripreso il lavoro nel solo stabilimento Fabrocino. Dicesi che fra poco lo riprenderanno anche gli altri stabilimenti.

Luigi Montico gerente responsabile.

Comunicato (1)

Al Sig. « Sempronio » del « Friuli ».

Il « *Friuli* » nel suo num. 308 del 29 dicembre, dichiarando di non voler ficcare il naso in casa d'altri, ma di riferire solo quel tanto che appare stando a guardare alla finestra, accenna alla grave e dolorosa controversia delle tipografie Patronato e Crociato.

Mi permetto osservare all'egregio collega — perchè se trasparenti sono le mie iniziali, non meno trasparente è la veste di *Sempronio* colla quale volle coprirsi — che stando a guardare alla finestra e giudicando da quel tanto che è stato portato in pubblico, egli potrebbe forse aver ragione nel ritenere che la tipografia del *Crociato* non sia uscita nel suo ripetuto trafiletto *ad hoc*, come lo chiama il collega, dai termini consueti di una onesta *réclame;* ma se si compiacerà informarsi bene del come siano successi i fatti, delle origini, della dolorosa e grave controversia, converrà ancor lui, è certo, che gli appellativi di *bugiardo, cattivo, sleale*, sono ancor nulla in confronto di quelli che userebbe forse l'egregio collega vedendosi trattare in così malo modo. Perchè quando si vien meno alla data parola, si è bugiardi; quando col proprio operato si arreca ingiustamente danno agli altri, si è cattivi; quando per ottenere il proprio intento si adoperano certe arti, si è sleali.

Del resto vuol essere informato bene, il collega, sulle origini, sui motivi che causarono la controversia?, Si ritiri dalla finestra, da dove non sempre si riesce a veder bene — e questo il *Friuli* dovrebbe pur saperlo — e si può incorrere in inesattezze come quella della promessa fatta in punto di morte alla Ecc. di mons. Berengo dall'attuale Arcivescovo, e si associ per breve tempo al sottoscritto, che se anche non la pensa in tutto come lui, sa del resto rispettare le opinioni altrui e procura di essere sempre cortese cogli avversari leali, e dalla minuta esposizione dei fatti si persuaderà che « le baruffe in famegia » non sono originate soltanto da una delle solite *réclames* che non esce dai termini consueti; non da inutili *pettegolezzi* come qualche superuomo troppo interessato vorrebbe insinuare, ma da cose ben gravi che potranno aver serie conseguenze. *ul.*

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Ringraziamento.

I fratelli Cozzi fu Domenico, confortati da tante dimostrazioni d'affetto e stima verso l'indimenticabile **Osvaldo**, ringraziano tutti quei pietosi che ne seguirono la salma o si fecero rappresentare; tutti quelli che con torci o con fiori resero più solenni le ultime onoranze; chi con gentile pensiero porse a Lui l'estremo saluto.

All'esimio medico D.r Tullio Suzzi che con scienza ed affetto cercò di alleviare le sofferenze del caro Estinto, rendono particolari vivissime grazie.

Piano d'Arta, 3 Gennaio 1903.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DIFETTI DELLA VISTA
Specialista D.r Gambarotto
Consultazioni tutti i giorni, dalle 2 alle 5, eccettuato l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.
Piazza Vittorio Emanuele n. 2
Visite GRATUITE AI POVERI
Lunedì, e Venerdì, ore 11 31
alla Farmacia Filippuzzi.

Officina Meccanica Elettrotecnica
G. B. Marzuttini e C.i
Trasferita in Piazza Umberto I n. 10
(di fronte alle Grazie)
Gazometri acetilene. Motori a gas « **Tangyes** » i più perfetti del giorno, per piccole e grandi industrie. Lampade novità. Retine « **Auer** » applicate al petrolio. Costruzione e riparazione di biciclette, motociclette ed automobili. — Noleggi - cambi. — Macchine da scrivere « **Adler** ». — Sonerie elettiche. — Rappresentanti di Case primarie, nazionali ed estere. Si assume **qualsiasi impianto** di motori a gas, di luce elettrica, di acetilene ecc. ecc.
L'Officina è provvista di « **Garage** » per la riparazione e pulizia degli Automobili e vetture.

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
PIANOFORTI
Armoniums
Organi Americani
Piani - melodici
VENDITA - NOLEGGIO
Rappresentanza e Deposito delle rinomate **Biciclette Stucchi** e **Motociclette.** 201

Relazione di un fatto importante.

Finale Emilia (Modena). 15 Maggio 1901.

In seguito a due successivi parti andati a male la mia signora erasi ridotta in uno stato di indebolimento gravissimo. Era pallida, spossata, tormentata da forti dolori alle reni, non aveva appetito e non digeriva. Non sapevo più a quale rimedio ricorrere, perchè quelli usati fino allora non avevano portato alcun profitto. Fu per caso che lessi in un giornale delle eminenti qualità ricostitutive della Emulsione Scott e ne iniziai subito la cura. L'effetto è stato ottimo; si produsse gradatamente un risveglio in tutti i poteri fisici, cessarono i sintomi d'indebolimento e con essi scomparvero pure i dolori alle reni. Ora che vi scrivo è completamente guarita.
GIOVANNI ROSSINI
Caffettiere, Finale Emilia.

Indebolimento. Quanti mali si nascondono sotto la lieve apparenza di un indebolimento fisico! Tutti quanti siamo in questa vita, a dati momenti abbiamo provato quel malessere indefinibile allo stato di maggiore o minor gravità. Alcune volte scompare come è venuto, senza causa nè ragione apparente, altre invece si radica e mina l'esistenza pigliando forme di mali diversi a seconda dell'età, del sesso e delle tendenze individuali. Nella lettera che precede, il signor Rossini dimostra di quali pene può essere causa l'indebolimento ed il modo di curarlo. È desiderio generale compiere il cammino della vita in buona salute, la Emulsione Scott ne fornisce il mezzo.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, " Saggi ", " Piccole ", " Grandi ", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco a chi ne fa domanda una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 0.50 ai signori Scott e Bowne Ltd. Viale Venezia N. 12 Milano.

Copiatura a Macchina
Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**
337 *Via Poscolle, 57*

Negozio Manifatture in Tricesimo.
Via del Mercato.
Il sottoscritto avverte che per la stagione d'inverno ha fornito completamente il suo negozio e magazzini di manifatture, filati, imbottite, coperte di lana, tele lino, ritorti e camicie di cotone, tipi casalinghi. Grande assortimento stoffe d'ogni prezzo; buoni tipi Flanelle di cotone. Lane e penne di pollo per materassi, armadi, armaroni, lettiere, laterali ecc.
340 **Gino Trevisan.**

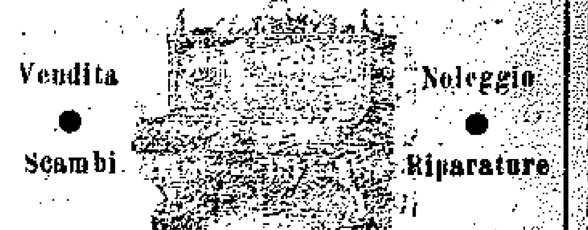
Crapfen caldi
tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.

Ferro China Bisleri
Liquore ricostituente Volete la Salute??

Il ch.mo D.r VINCENZO ARGENTO di *Palermo*, medico della R. Casa, scrive:
Sin dal periodo dell'Esposizione nazionale in questa città, ho adoperato ad intervalli e secondo le occasioni, il FERRO-CHINA-BISLERI e posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonchè gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura sono negativi a prendere rimedi.

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. MILANO

Dott. G. RIVA
UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell'anno 1879)
PIANOFORTI
delle primarie fabbriche
di Germania e Francia
HARMONIUM — ORGANI AMERICANI



Piani melodici brevettati
Pianoforti d'occasione
DEPOSITO 141
Biciclette Nazionali ed estere

Lavori in Terrazzo
SPECIALITÀ
Pavimenti in linoleo
e terrazzi in granito
per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.
Lavoro garantito — Prezzi miti.
Si spediscono preventivi a richiesta.
ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).
Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO
sola confezione
dei primi incrocio cellulari.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).
Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Mazori. In via Viola N. 48, si vendono MAZORI (anitre selvatiche) a L. 2.80 al paio. 330

D'affittare
in Piazza Mercatonuovo - in Udine
IL NEGOZIO DI DROGHERIA
EX GIACOMELLI. 284
Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

LIQUIDAZIONE DI MUSICA
La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:
del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell'80 » » » » netti 339
Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a 15.50 al metro

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa. da società e da passeggio** anche bianche e colorate.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)
Esportazione di seterie.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di CH. FAŸ

Inventore della VELOUTINE
ULTIMA CREAZIONE:
ROYAL VELOUTINE

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	19.10	O. 16.55	19.40
D. 17.10	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.32	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. da Gorizia 6.4	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
		6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 20.41	21.21

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	10.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

FRANCESCO COGOLO provetto callista Grazzano 73

NON PIÙ CAPELLI nè BARBA GRIGI e BIANCHI
L'ACQUA SALLÈS
progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura. **50 Anni di Successo ognor crescente**, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia**, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.
E. SALLÈS, Prof.-Chco, **73, Rue Turbigo, PARIS.** Vendesi presso i principali Prof. mieri e Parrucchieri.

MALATTIE
NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Seguardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.
Opuscolo Gratis.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.
Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.
Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
OPUSCOLO GRATIS.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloroanemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive

Guarigione sicura col premiato
VINO MARCEAU
del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO
gratis consulti - opuscolo scientifico
L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO.

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute.*

Sicura e pronta guarigione
Gratis consulti e opuscolo scientifico.
L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.
Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

LA STAGIONE
LA SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicate a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D' ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine presso il parrucchiere Lodovico Re *Via Daniele Manin.*

•Pain-Expeller Marca Ancora
di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.
La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 34 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti ecc.**, questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia seconde la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla **marca di fabbrica „Ancora"** Lettera onorifica d'**un ecclesiastico**:

Verona, Convento S. Bernardino, 12. 4. 93.
La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente **composizione dev'essere efficacissimo**, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i **miei missionari.**
Fr. Plus Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., **Milano, Roma, Genova.**

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie impudentemente messe sotto l'usbergo della nostra Marca di **Fabbrica** *(il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non comprando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.*
LABORATORIO CHIMICO OROSI

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 80 0/0 d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente il dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.
In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3.50, 6 » » 2.—, 3 » » 1.10

Absinthe	Ferro-China
Acqua di cedro	Kümmel crist.
Alchermes	Maraschino
Anisette	Menta glaciale
Benedettino	Mistrà
Bitter Olanda	Punch inglese
Centerbe	Ratafià
Chartreuse	Rhum Giamaica
China-China	Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc.
Coca Boliviana	Vermouth
Cognac	ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.
Crême; Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia	
Fernet	

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati **ESTRATTI**, a **titolo di saggio**, si spedisce franco di porto una **CASSETTA CAMPIONARIO** con 6 flaconi di estratti per fare **6 litri** di **Alchermes — Anisette di Bordeaux — Rhum Giamaica - Fernet Chartreuse gialla e Fambros** con 6 etichette e 6 capsule. Spedisesi *gratis* il Manuale Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. **Risultato garantito.** Spedire Cartolina-Vaglia di L. **3.25** (Europa Fr. **4.25**), al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — **Riuscita garantita — Massima economia.**

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA da le spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — Dose per **100** litri L. **1,25.**
ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri L. **4.25.**
DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. **5.**
CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. **4.50.** Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato **Laboratorio Chimico OROSI - Milano** Via Felice Casati, 12

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto ... fabbricazione **PROFUMERIA ISTANTANEA** - Risultato garantito.

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 20 per sole L. 10 per fare immediatamente:
1 litro **Acqua Chinina**
1 » » **Colonia**
1 » » **Dentifricia**
1/2 litro **Estratto** triplo lilas
1/2 » » » Viol t'a
di qualità superiore se non egual alle migliori ed accreditate marche, con economia del **80** 0/0. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.
Spedire Cartolina-Vaglia di L. **10** *(Estero Fr. 12) al Premiato* **Laboratorio Chimico Orosi**, *Milano, 12, via Felice Casati.*

MANUALE illustrato, contenente l'**Arte** di fabbricare: **Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico** si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 30 centesimi al Premiato **LABORATORIO CHIMICO OROSI**, 12, Via Felice Casati, MILANO

L. V. BELTRAME

Farmacia „Alla Loggia„
Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA
Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

Per Fotografi - **forniture complete - Sconto a professionisti.**

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie — Prezzi miti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.